

Le date da sapere / 2. età moderna

	Italia ed Europa		Repubblica dominante	Sistema istituzionale		Sistema normativo
1404-05	dedizione di Vicenza, Bassano, Belluno; conquista di Padova e Verona; inizia l'espansione in Terraferma con la costituzione del Dominio da Terra			<i>mantenimento delle istituzioni e delle fonti di diritto preesistenti; podestà veneziano eletto in Maggior Consiglio per sorveglianza sul governo civile, prelievo fiscale, giurisdizione di primo grado in penale e di appello in civile + capitano per difesa e ordine pubblico; ultimo grado di impugnazione in Quarantia</i>		
		1414-15	unificazione della dogana	<i>riflette lo sviluppo dei commerci a ovest</i>		
1420	conquista del Friuli			<i>inizio del processo di novazione dei titoli feudali preesistenti e di erosione delle giurisdizioni feudali</i>		
		1423	espresa abolizione del placito come istituzione deliberativa	<i>risultano formati il Collegio (Signoria + due mani di Savi: 6 del Consiglio e 5 agli Ordini) e il Pien Collegio (Collegio + 5 Savi di Terraferma) come sede propositiva rispetto ai Consigli deliberativi</i>		
		1450	dogando Francesco Foscari la zonta al Senato aumenta a 60, rinnovata annualmente			
1425-54	espansione di Venezia fino all'Adda; pace di Lodi	1433; 1449	Governatori alle Entrate; Provveditori sopra Camere	<i>iniziative per tenere sotto controllo le fonti di reddito e la gestione finanziaria statali</i>		
1463-79	guerra con i Turchi per il controllo dell'Adriatico meridionale	1463	istituzione della decima come imposta diretta generale	<i>le imposte indirette (sul commercio) non bastano e anzi calano durante le guerre</i>		
1473	acquisto di Cipro da Caterina Corner, vedova del re Giacomo II Lusignano discendente di crociati; scambio con la signoria di Asolo	1477	istituzione dei Dieci Savi sopra le Decime con sede a Rialto			
1484	Venezia conquista il Polesine; secondo (inutile) interdetto papale	1486	Provveditori alla Sanità	<i>assunzione di compiti pubblici nuovi, che prefigurano lo Stato sociale</i>		
1494	Carlo VIII di Francia occupa Napoli aragonese fino al 1504	1501	Provveditori sopra Dazi; Savi alle Acque	<i>repressione del contrabbando; gestione del sistema idrografico</i>		
		1506	la zonta al Pregàdi diventa stabile; istituzione del Libro d'Oro nascite	<i>concorrenza tra Pregàdi e Consiglio dei Dieci sulla politica interna e internazionale; certificazione anagrafica dell'appartenenza al patriziato</i>		
1508-17	guerra contro la lega	1515	Provveditori alle Pompe	<i>restrizioni del lusso, sia come forma di</i>		

	antiveneziana di Cambrai: Venezia perde il Dominio ma lo recupera rovesciando le alleanze			<i>risparmio bellico, sia come azione moralizzatrice in specie sul patriziato</i>		
1512	Bologna passa nel dominio diretto del papa (Stati della Chiesa)	1516	Sovrintendenti alle Decime del Clero	<i>controllo sull'imposizione fiscale ecclesiastica</i>		
		1517	Cinque Savi alla Mercanzia; Riformatori allo Studio di Padova	<i>disciplina del mercato di Rialto; statalizzazione dell'Università</i>		
		1521	Provveditori sopra Monasteri	<i>vigilanza sul clero regolare</i>		
1525	Carlo V d'Asburgo re di Spagna conquista il ducato di Milano	1524	Provveditori sopra Banche	<i>vigilanza sulle banche private per prevenire i fallimenti che si verificano altrove e sostituirci banche pubbliche (dal 1584)</i>		
		1526	istituzione del Libro d'Oro Nozze	<i>certificazione della qualità personale delle parentele acquisite ai fini della titolarità dei diritti politici (appartenenza al patriziato)</i>		
		1529	zonta al Consiglio dei Dieci ridotta da 20 a 15			
1537-40	guerra di Venezia contro i Turchi	1532	Provveditori sopra Ogli	<i>scorte di generi essenziali in tempo di guerra nei territori di provenienza</i>		
		1537	Disciplina dell'avvocatura; Esecutori contro la Bestemmia	<i>la Correzion Cicogna istituisce il primo albo statale di avvocati professionisti; scorporo dal foro ecclesiastico a quello secolare (a titolo di tutela dell'ordine pubblico interno) della repressione di numerosi reati</i>		
		1539	istituzione degli Inquisitori di Stato = 2 "neri" eletti dal Consiglio dei Dieci + 1 "rosso" della Signoria	<i>organo istruttorio e deliberativo, soprattutto giudiziario, sui reati contro la sicurezza dello Stato</i>		
1545	il papa Paolo III Farnese scorpora dagli Stati della Chiesa il ducato di Parma e Piacenza di cui investe il figlio naturale Pier Luigi	1545	Provveditori alle Beccarie	<i>disciplina del commercio e approvvigionamento di carni</i>		
		1561; 1556; 1574; 1576	Provveditori sopra Ospedali e Luoghi Pii; Provveditori al Beni inculti; Provveditori al Beni comunali; Scansadori alle Spese superflue	<i>sorveglianza sull'assistenza ecclesiastica e privata; valorizzazione del demanio di Terraferma; disciplina degli usi civici; razionalizzazione delle magistrature e vigilanza sull'azione amministrativa; si stabilizzano la struttura degli uffici di ministero e le modalità di accesso</i>		
1571	battaglia navale di Lepanto, la lega cristiana batte i Turchi					

1572	Venezia perde Cipro					
		1575	Revisori e Regolatori alla Scrittura	<i>progetto di unificare i metodi di tenuta dei libri contabili in vista di un bilancio statale unico</i>		
		1577	incendio del Palazzo Ducale	<i>all'affresco trecentesco del Paradiso di Guariento viene sovrapposto il telèr di Tintoretto</i>		
		1582	abolizione della zonta al Consiglio dei Dieci			
		1584	Revisori e Regolatori delle Entrate in Zecca	<i>controllo sull'afflusso di denaro nelle casse dello Stato</i>		
		1593	inizio della costruzione della fortezza di Palma in Friuli	<i>tutela dei confini orientali da minacce turche e imperiali o asburgiche</i>		
1598	Ferrara passa nel dominio diretto del papa (Stati della Chiesa); gli Estensi restano signori di Modena					
1606-07	Paolo V decreta il terzo interdetto contro Venezia per conflitti di giurisdizione penale sugli ecclesiastici, per i limiti di legge introdotti ai patrimoni ecclesiastici e per il controllo dell'Adriatico			<i>il Consultore in iure Paolo Sarpi sostiene in diritto le ragioni della Repubblica; lavori idraulici di deviazione di foci fluviali verso sud, liberando la laguna dagli interrimenti a danno del Polesine pontificio</i>		
1613-17	guerra di Gradisca: assedio della città imperiale per rappresaglia contro le scorrerie dei corsari uscocchi, profughi cristiani balcanici assoldati dagli Asburgo	1617	Revisori e Regolatori dei Dazi di Venezia e della Terraferma	<i>progetto di razionalizzazione dell'imposizione indiretta</i>		
1617-18	scoperta della congiura spagnola dell'ambasciatore marchese di Bedmar contro Venezia					
1618-48	guerra dei Trent'anni; pace di Westfalia (1648)	1619	istituzione del Banco Giro e del suo Depositario	<i>monopolio statale sull'attività bancaria</i>		
1622	esecuzione di Antonio Foscarini, già ambasciatore in Inghilterra, per tradimento; scopertane l'innocenza, viene pubblicamente riabilitato presso le corti europee					
1628-30	la peste bubbonica annienta un terzo della popolazione europea	1628	ridimensionamento delle attribuzioni del Consiglio dei Dieci			
1645-69	guerra di Cândia (Creta), che viene infine occupata dai Turchi					

		1676	Provveditore alla camera dei confini	<i>verifica e aggiornamento topografico dei confini in specie in Terraferma</i>		
		1677	Provveditori all'Adige	<i>gestione idrografica del bacino atesino</i>		
1684-99	guerra e conquista della Morea (Peloponneso) contro i Turchi					
		1703	Deputazione al Commercio	<i>valutazione dei pro e contro di mercantilismo e liberismo</i>		
1701-13; 1714	guerra di successione spagnola; il ducato di Milano passa dagli Asburgo Spagna agli Asburgo Austria (Lombardia austriaca)		Venezia dichiara espressamente la neutralità rispetto agli interessi europei in conflitto	<i>scelta favorevole a un equilibrio pacifico ed equidistante, mantenuto grazie a buoni rapporti diplomatici con tutte le potenze in conflitto</i>		
1714-18	perdita della Morea contro i Turchi	1719	ipotesi di scioglimento delle corporazioni di arti e mestieri	<i>tentativo di rivitalizzare l'iniziativa economica eliminando i monopoli</i>		
1733-35; 1740-48	guerra di successione polacca; guerra di successione austriaca					
1756-63	guerra dei Sette anni	1744-87	costruzione dei murazzi a difesa dei lidi dalle mareggiate			
		1761-62	l'Avogadore di Comun Angelo Querini contrasta i poteri arbitrari degli Inquisitori e ne viene arrestato	<i>dibattito sulla necessità o meno di ridurre i poteri degli Inquisitori fra Querinisti (Paolo Renier) e Tribunalisti (Marco Foscarini), che la spuntano di due soli voti</i>		
1750-66	scaramucce con i corsari barbareschi di Tripoli	1766	Deputazione <i>ad pias causas</i>	<i>obbligo di vendita degli immobili donati o legati alla Chiesa, che lucra il ricavato, per impedire la formazione di latifondi ecclesiastici poco redditizi a danno dell'iniziativa economica</i>		
		1761-68	riforma dei piani di studi universitari	<i>ridotti il diritto romano e canonico e nuove cattedre di Diritto ecclesiastico (formazione dei ministeriali di uno Stato giurisdizionalista!), di Diritto naturale, pubblico e delle genti (= teoria generale del diritto di scuola wolffiana), di Diritto nautico e commerciale</i>		
		1768	Aggiunto sopra Monasteri	<i>intensificazione della vigilanza sui regolari, in specie sui monasteri femminili (monacazioni forzate, disciplina interna)</i>		
		1772	Inquisitore sopra le Appuntadure	<i>unificazione dei metodi di controllo contabile sulle casse delle magistrature</i>		
		1777; 1784	Andrea Tron Inquisitore alle Arti; sua relazione in Senato sulla crisi dell'economia veneziana			

		1779-80	Carlo Contarini e Giorgio Pisani esortano a ritornare agli antichi severi costumi...	<i>...e a una più larga effettiva partecipazione al potere da parte anche dei patrizi poveri, ma vengono arrestati come sovversivi</i>		
		1780	Deputato alle Valli veronesi	<i>progetti di bonifica</i>		
		1785	Deputati alla Regolazione delle tariffe mercantili	<i>progetto di semplificazione del sistema daziario</i>		
1784-86	scontri con i corsari barbareschi di Tunisi	1786	Inquisitori sopra l'Esazione dei crediti pubblici	<i>repressione dell'evasione fiscale e dell'inadempienza di concessionari e appaltatori di riscossioni e altri servizi</i>		
1796-97	prima campagna militare di Bonaparte in Italia	1797	12 maggio: il Maggior Consiglio, senza numero legale, delibera (512 a 10 con 5 non sinceri) di rimettere il potere di governo al popolo da cui afferma di averlo ricevuto	<i>fallimento nei rapporti con la Francia rivoluzionaria delle regole di correttezza della diplomazia tardomoderna; fallimento del sistema di 'autodisciplina della guerra a fronte delle tattiche spregiudicate di Bonaparte; abbandono da parte del Dominio di Terraferma; shock culturale; rinuncia a ogni iniziativa per evitare o limitare massacri e distruzioni</i>		